

Da sabato 28 a domenica 5
**Il ponte dei sapori
 unisce Treccasali
 a San Secondo**



Assoluti protagonisti dei mercatini saranno i salumi tipici

San Secondo e Treccasali unite per una settimana dal "ponte dei sapori". Nel "nome della spalla" e con "il fiocchetto e la merla", andranno in scena due fine settimana all'insegna del gran gusto, dei prodotti tipici e del divertimento. Un appuntamento promosso dagli assessorati alle Attività produttive e al Turismo dei due Comuni della Bassa parmense con l'obiettivo di promuovere il territorio con tutte le sue attività e i suoi prodotti tipici. Variegato il programma allestito dalle due amministrazioni comunali.

Si comincia sabato sera alla Roc-

ca dei Rossi di San Secondo, dove andrà in scena una visita spettacolo che accompagnerà il pubblico in un viaggio ideale nel passato, fino alla degustazione della spalla di San Secondo e degli altri prodotti tipici locali. Due appuntamenti per i quali è necessaria la prenotazione allo 0521 873214.

Domenica 29, in via Roma e piazza Mazzini, dalle 9 alle 18, mercato di salumi e prodotti tipici, mentre in via Garibaldi ci sarà quello dedicato all'antiquariato. Nel porticato della Rocca si potrà assistere alla dimostrazione della lavorazione del-

la spalla di San Secondo, mentre dalle 14 sarà la banda "Vito Frazzi" ad allietare i presenti lungo le vie del paese.

Il successivo fine settimana si andrà invece a Treccasali, dove da venerdì 3 febbraio a domenica 5 sono diversi gli appuntamenti in agenda. Protagonista assoluto, in questo caso, il Fiocchetto, del quale, domenica, si potrà assistere alla preparazione. In programma, sempre il 5, mercatini dei salumi e dell'antiquariato, e la presentazione del Violino da parte dei norcini di Treccasali.

ZUCCHERO/1 Si cercano altre strategie per salvare il comparto Bieticoltori, nuove sfide in vista Settore in crisi, schizza il prezzo del prodotto

FORTEVIVO

Gaia Lauria

Quale futuro può avere il settore bieticolo-saccarifero nazionale, alla luce delle decisioni Ue sul "nuovo regime zucchero" assunte lo scorso novembre a Bruxelles? Se ne è parlato ieri a Pontetaro, all'Hotel San Marco, in un incontro organizzato dall'Associazione nazionale bieticoltori (Anb) del bacino Emilia-Ovest, dal titolo "Riforma Zucchero: una sfida per il settore".

Presenti, oltre ad una numerosa rappresentanza degli operatori del comparto, il coordinatore Anb per l'Emilia-Ovest, Guglielmo Ghiselli, il delegato parmigiano Giovanni Serra, e il presidente nazionale dell'associazione, Alberto Roncarati.

È stato proprio quest'ultimo ad illustrare i diversi punti rimasti poco chiari del provvedimento europeo, e a parlare degli effetti pesanti, delle profonde modifiche e dei sacrifici che la riforma Ocm Zucchero imporrà all'intera filiera bieticolo-saccarifera. La discussione ha preso avvio da due dati assodati: la riduzione di oltre il 50 per cento della produzione



Giovanni Serra, Guglielmo Ghiselli e Carlo Alberto Roncarati dell'Associazione bieticoltori

di zucchero imposta da Bruxelles, da un lato; dall'altro, l'eccedenza della produzione di barbabietole nel 2005, complice un regime climatico particolarmente favorevole. Sono gli unici elementi certi, a tutt'oggi, mentre si brancola ancora nel buio su fattori importanti quali gli ettari che saranno coltivabili nella prossima stagione 2006, e il saldo ricavabile

dai produttori di barbabietole.

«Mentre il costo dello zucchero - ha sottolineato Roncarati - continua a crescere, ed è giunto l'altro ieri alla borsa di Londra al valore di 400 dollari per tonnellata, è vergognoso che l'Europa continui a penalizzare questo settore». L'aumento del costo dello zucchero è dovuto, secondo lo stesso Roncarati, a fattori quali la diminuzione

de della produzione, aumento del consumo e la riconversione di parte del prodotto in bioetanolo, usato in alcuni Paesi, il Brasile per esempio, come carburante da autotrazione.

«Il sacrificio imposto dall'Ue, quindi, è forse eccessivo e affrettato - ha proseguito - anche alla luce della caduta delle barriere che avverrà solo nel 2014. Il processo poteva essere più graduale. Invece si è voluto agire in fretta, per andare ad Hong Kong con la riforma già fatta, per poi sentirsi dire che non bastava comunque». Tanti gli aspetti del problema che sono stati trattati: la chiusura delle fabbriche - nella sola Ferrara ne chiuderanno tre - il prodotto eccedente e «la regola d'origine» che sarà imposta nel 2014 al prodotto, e che rischia di premiare i grandi produttori internazionali.

All'incontro ha preso parte anche l'assessore provinciale all'Agricoltura Pier Luigi Ferrari, che è intervenuto nella discussione per assicurare ai presenti l'attivazione della Provincia sul problema, che rischia di giocare migliaia di posti di lavoro in tutto il comparto.

ZUCCHERO/2 Nuovo taglio del 10% Ue: sforbiciata alla quota Rabboni va su tutte le furie

Sul settore dello zucchero, che nel parmense interessa a pieno titolo anche lo stabilimento Eridania di San Quirico di Treccasali, casca un'altra tegola. Come se non bastasse la sforbiciata del 50 per cento, il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei Paesi aderenti all'Unione europea ha approvato, con il voto contrario del rappresentante italiano, la decisione di ridurre di un ulteriore 10 per cento le quote nazionali 2006-2007 di produzione di zucchero. Una decisione che ha fatto sobbalzare l'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, impegnato in un difficile progetto per la creazione del distretto dello zucchero.



Tiberio Rabboni

«Le ultime decisioni dell'Unione europea - sottolinea Rabboni - rischiano di dare il colpo di grazia al settore bieticolo-saccarifero nazionale. Se consideriamo che questo taglio si aggiunge a quello del 50 per cento deciso a novembre e che è ancora da risolvere il riporto sul 2006 del surplus produttivo italiano 2005 di circa 370 mila tonnellate, è molto probabile che l'Italia sia costretta a pro-

durere, nel 2006, meno del 25 per cento dello zucchero trasformato nella campagna precedente, con conseguenze devastanti sul presente e sul futuro del comparto».

Una situazione di incertezza che, secondo Rabboni, rischia di far fallire «tutte le possibili iniziative per conservare una capacità produttiva nazionale» e rende vana la discussione su «quali zuccherifici dovranno restare aperti. Una riduzione della produzione di questa entità - precisa infatti l'assessore - porterebbe all'impossibilità per quasi tutti i nostri impianti di effettuare la campagna 2006 e potrebbe dar luogo ad un processo irreversibile di abbandono della bieticoltura e di chiusura di zuccherifici anche potenzialmente competitivi».

La Regione Emilia Romagna chiede «quindi al ministro Alemanno di riavviare urgentemente la trattativa per arrivare, anche se tardivamente, sulla base di accordi con gli altri paesi alla definizione di un quadro certo per costruire il piano di riorganizzazione del settore su elementi non più modificabili».

Clandestini bloccati dai carabinieri mentre distribuiscono volantini Nigeriani arrestati e condannati Finisce nei guai anche il loro datore di lavoro

ZIBELLO

Due giovani nigeriani in manette, un terzo denunciato. Devono rispondere della violazione degli obblighi sull'immigrazione. Continua imperterrita l'attività dei carabinieri di Zibello che, anche con l'aiuto dei cittadini, svolgono un'efficace lavoro per il controllo del territorio e la prevenzione della criminalità. L'intervento tempestivo dei carabinieri del comando di Zibello - che nei giorni scorsi ha portato all'arresto dei due nigeriani e alla denuncia di un loro connazionale - è avvenuto dopo che un cittadino di Polesine ha segnalato la presenza dei tre extracomunitari che stavano svolgendo l'attività di volantaggio nelle case per conto di una ditta di Parma.

I carabinieri, guidati dal maresciallo Matteo Scanu, sono giunti sul luogo fermando i tre nigeriani e procedendo alla loro identificazione. Due dei tre extracomunitari erano privi di documenti e per-



La pettorina indossata dai nigeriani

messo di soggiorno, mentre il terzo è risultato regolarmente residente a Parma. Gli uomini dell'Arma hanno scoperto, attraverso la consultazione del casellario centrale d'identità del ministero dell'Interno, che le impronte di O.O., 25enne e A.A., di 26 anni erano state registrate e a loro carico pendeva già un provvedimento di espulsione emesso dal prefetto di

Parma, mentre il questore aveva intimato loro l'allontanamento dal territorio italiano entro cinque giorni dalla notifica del decreto.

Visto che i due nigeriani non hanno rispettato la precedente ordinanza, per loro è subito scattato l'arresto, come previsto dalla legge, e il trasferimento nel carcere di via Burla, in attesa di giudizio. I due clandestini hanno già subito regolare processo per direttissima a Fidenza, dove hanno patteggiato una pena di sei mesi di detenzione che però è stata subito sospesa e il prefetto ha nuovamente emesso un decreto di espulsione, notificato poi dall'ufficio immigrazione della Questura. Il terzo nigeriano, A.F., 25enne, invece è risultato essere il datore di lavoro dei due connazionali arrestati ed è quindi scattata una denuncia per impiego di manodopera clandestina. Per l'azienda parmigiana di volantaggio, che ha dato il lavoro ad A.F., sono in corso accertamenti.

(Anna Cattelani)

Zibello, al lavoro la commissione del premio 8 Marzo

L'amministrazione comunale di Zibello ha nominato la commissione che indicherà le vincitrici dell'edizione 2006 del premio 8 Marzo. A vagliare le candidature delle concittadine meritevoli del riconoscimento, saranno l'assessore all'Istruzione, Federica Ariozi, delegata dal sindaco Manuela Amadei, il consigliere di maggioranza Paola Usberti, e Augusto Artusi, consigliere in rappresentanza dell'opposizione. Le decisioni della commissione passeranno quindi al vaglio della giunta comunale che sancirà ufficialmente i nominativi delle premiate. Il premio 8 Marzo è stato istituito nell'ottobre scorso a favore di donne che si siano distinte per impegno professionale e umano nell'ambito della comunità di Zibello ed è teso a valorizzare il loro ruolo nella società moderna. Non solo, sarà anche l'occasione per ricordare e sottolineare, come ha voluto intendere l'amministrazione comunale di Zibello, i sacrifici, le difficoltà e gli abusi che le donne hanno subito nel corso dei secoli per riuscire ad affermare dignità, libertà ed emancipazione. Il premio che sarà conferito a due donne nel corso di una cerimonia ufficiale, consiste in una targa personalizzata con lo stemma comunale e la motivazione del riconoscimento.

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
 Associazione Provinciale di Parma

ECIPAR FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI

venerdì 27 gennaio 2006
 ore 18.00
"La competitività delle Imprese tra innovazione e nuovi modelli di sviluppo"

ore 19.00
"Presentazione della Terza edizione del Repertorio Imprese Eccellenti di Parma"

CNA 60 anni 1946-2006

Sponsor della manifestazione:
CARIPARMA & PIACENZA

Hotel Parma & Congressi
 Auditorium Verdi
 Via Emilia Ovest, 281/a
 Fraore - Parma

Segreteria organizzativa
 CNA Parma - Via La Spezia, 52/a - 43100 Parma
 Sig.ra Susanna Bianchini
 Tel. 0521 227211 e-mail: sbianchini@cnaparma.it